

FRAZIONE LORETO E PIANO ATTIVITÀ PRODUTTIVE NUOVA MOBILITAZIONE DEI CITTADINI

“Quelli della Pezza” scrivono a Sozzani

■ Nuova iniziativa del gruppo “Quelli della Pezza”, formato da alcuni cittadini oleggesi mobilitatisi per l'omonima area della frazione Loreto finita al centro del dibattito politico nei mesi scorsi. Dopo la manifestazione organizzata sul sagrato della chiesa di S. Eusebio tre mesi fa, Cristina Beldi, Federico Bolamperti e Pierangelo Ranzani (componenti di “Quelli della Pezza”) hanno scritto una lettera al presidente della Provincia Diego Sozzani. Nella missiva, resa nota nei giorni scorsi, si ricorda la raccolta firme partita dal Movimento Per

Oleggio per esprimere contrarietà nei confronti dell'accordo tra la Provincia stessa e i Comuni di Oleggio, Marano e Bellinzago che prevede di destinare la “Pezza”, ora area agricola, all'insediamento di nuove attività produttive. “L'Amministrazione comunale di Oleggio, dopo aver approvato l'accordo di pianificazione nel Consiglio comunale dello scorso 27 maggio, ha respinto la mozione del gruppo consigliare di opposizione che recepiva la petizione. In quell'occasione il sindaco affermava che tale accordo non era modificabile in sede

di Consiglio comunale” si rammenta nella lettera, che parla poi dell'incontro pubblico del 26 luglio “in cui è stata presentata una bozza del futuro Piano Regolatore, il sindaco e l'assessore all'Urbanistica hanno ribadito che nel nuovo strumento urbanistico l'area della “Pezza” avrà destinazione in parte agricola e in parte residenziale”. I firmatari riprendono quindi una proposta già pubblicamente presentata anche dall'opposizione, chiedendo al presidente della Provincia: “Il Comune di Oleggio può procedere ad un aggiornamento, modifica

o eliminazione dell'area della “Pezza” dall'accordo di pianificazione e rivedere il piano tra la Provincia e gli altri comuni interessati? Se, come indicato dal sindaco, l'area della 'Pezza' avrà una destinazione in parte agricola e in parte residenziale, perché nell'accordo di pianificazione continua ad essere indicata come zona industriale? Come cittadini, ci sentiremmo maggiormente tutelati nella nostra istanza sapendo i due strumenti omogenei nel contenuto”.

Lorenzo Crola